



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

DECRETO del COMMISSARIO N. 44/2022

OGGETTO: Determinazione Tariffa anno 2022 per la gestione dei rifiuti in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore 17.30

nella sede della Comunità delle Giudicarie in Tione di Trento, con la partecipazione

del Segretario Generale dott. Michele Carboni, il Commissario della Comunità, dott. Giorgio Butterini,

nominato con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020, n. 606 dd. 16.04.2021,

n. 1218 dd. 16.07.2021 e n. 1344 dd. 07.08.2021 ha adottato il presente decreto indicato in oggetto.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 606 dd. 16.04.2021 con cui il dott. Giorgio Butterini viene prorogato Commissario della Comunità delle Giudicarie;

Preso atto che il presente provvedimento viene emanato in vece del COMITATO ESECUTIVO;

Visto il decreto del Commissario n. 22 di data 29 marzo 2022 ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 della Comunità delle Giudicarie".

Visto che il Commissario con decreto n. 23 di data 29 marzo 2022, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 della Comunità delle Giudicarie.

Visto il decreto del Commissario n. 24 di data 29 marzo 2022 ad oggetto: "Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 - Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2022 - 2024".

Visto il nuovo Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con Deliberazione consigliere n. 37 di data 20 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Art. 152 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e i. – Approvazione nuovo Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie";

Richiamata la deliberazione Assembleare n. 5 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: "Approvazione della proposta di convenzione disciplinante il trasferimento volontario dai Comuni alla Comunità del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale";

Richiamata la deliberazione Assembleare n. 6 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: "Approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale", modificata con i successivi provvedimenti Assembleari.

Premesso che con decorrenza 1° gennaio 2012, in attuazione di quanto disposto dalle deliberazioni sopra richiamate la Comunità deve provvedere all'istituzione della tariffa, in ambito unico, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 22/1997 e del relativo regolamento approvato con D.P.R. .27 aprile 1999 n. 158, in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui al Decreto Legislativo 15.11.1993, n. 507 e s.m.;

Considerato che tale "sistema tariffario", commisurato alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, si pone nella filosofia e nei principi del corrispettivo sinallagmatico di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 - Codice dell'ambiente – che qualifica espressamente la tariffa alla stregua di corrispettivo;

Visto l'articolo 14, comma 33, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria. In tal senso il Ministero delle Finanze, con circolare n. 3/DF del 11 novembre 2010, ha espresso il parere che la TIA debba continuare ad essere assoggettata all'IVA. Anche l'Agenzia delle Entrate – direzione provinciale di Trento – su istanza di interpello proposta dal Consorzio dei comuni trentini, ha confermato l'assoggettabilità ad IVA della tariffa. Tali determinazioni rilevano ai fini del calcolo dei costi del servizio;

Richiamato l'art. 238 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale) che istituisce la nuova tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (tariffa integrata ambientale);

Visto il D.P.R. 27.04.1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Vista la Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha affidato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) l'intera regolazione della materia collegata al ciclo dei rifiuti e in particolare l'art. 1, comma 527 affida all'Autorità anche il compito di armonizzare gli obiettivi economico finanziari legati al ciclo dei rifiuti, con incarico di definire nuove metodologie di determinazione dei costi e delle tariffe;

Vista la deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019 ARERA che ha definito i criteri per la predisposizione del PEF richiamando, nella medesima deliberazione, il DPR n. 158 del 27 aprile 1999 recante il regolamento per l'elaborazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti;

Vista la deliberazione n. 362/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 ARERA;

Vista ed esaminata la Legge. 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", con la quale è stato ridefinito l'assetto del sistema fiscale comunale relativo alla gestione dei rifiuti urbani, mediante l'istituzione dell' Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che al suo interno, fra l'altro, comprende la Tassa Rifiuti (TARI);

Visto il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dd. 20 aprile 2017: "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";

Visto l'art. 5.2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF che, nel caso di tariffazione puntuale, indica che il MTR trova applicazione per la definizione dei costi efficienti (quindi il valore del PEF finale) e quindi permette di utilizzare le metodologie di definizione di parte fissa e variabile che storicamente avete utilizzato.

Atteso che la tariffa (TARI) è destinata a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento;

Visto il DECRETO LEGISLATIVO 3 settembre 2020, n. 116 che ha apportato pesanti modifiche al D.Lgs 152/2006.

Richiamato il comma 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, di prevedere con regolamento, l'adozione, in luogo del tributo sui rifiuti (TARI), di una tariffa avente natura corrispettiva, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato l'art. 8 c.1 bis della Legge Provinciale 14 maggio 1998 n. 5, (disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti) che demanda alla Giunta provinciale l'adozione del modello tariffario relativo al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Richiamata la delibera n. 2598 del 30.11.2012, avente per oggetto: "Indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti - modifica della deliberazione n. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e successive integrazioni e modifiche." e la Circolare n. 9 del 11 dicembre 2012 emanata dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, nella quale si conferma la possibilità di introdurre una tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo sopra richiamato;

Richiamata la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2175 del 09.12.2014, avente per oggetto: "Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – IV aggiornamento: gestione dei rifiuti urbani adozione definitiva";

Visto l'art. 1, comma 683-bis della legge 27 dicembre 2013 n. 147, inserito dall'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, che testualmente recita: "*In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.*"

Visto l'art. 107, comma 4 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita: "*il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettiva, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 30 giugno 2020.*"

Richiamato l'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita: "*I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il*

31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021"

Vista la proposta di piano finanziario, per la determinazione della tariffa relativa all'esercizio 2022, predisposto dal competente Servizio Finanziario Ufficio TARI sulla base delle previsioni di costo comunicate dal Servizio Igiene Ambientale della Comunità, ciascuno per la propria quota di servizio ed ammontante a complessivi euro 6.491.512,00 al netto di IVA, distinti in Costi Variabili €. 3.959.822,31 (61%) Costi Fissi €. 2.531.689,68 (39%) e i costi fissi sono ripartiti in Costi Spazzamento €. 1.126.103,65 e Quota fissa €. 1.405.586,03;

Vista la il Decreto del Commissario n. 77 del 28/06/2021 con cui è stata approvata la tariffa della TARI per il 2021 e la successiva rettifica con Decreto del Commissario n. 91 del 12/07/2021;

Acquisito, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della Convenzione approvata con la deliberazione Assembleare n. 5/2012, il parere favorevole della Conferenza dei Sindaci, espresso in data 24 giugno 2021;

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio TIA e Informatica per il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e dal responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità tecnico-contabile;

Visto quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.P. 3/2006 e dallo Statuto della Comunità delle Giudicarie;

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e s.m. e lo Statuto della Comunità;

D E C R E T A

- 1) Di approvare per le motivazioni esposte in premessa narrativa la Tariffa di Igiene Ambientale (TARI), relativamente all'anno 2022, per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare conseguentemente, per l'anno 2022 la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, determinata sulla base delle risultanze del Piano finanziario di cui al punto precedente, nelle misure indicate dagli allegati:
 - Allegato 1 Relazione al piano finanziario 2022
 - Allegato a) Piano finanziario
 - Allegato b) Tabella riparto piano finanziario;
 - Allegati C1 e C2 Tabelle determinazione tariffe quota non domestiche e domestiche;
 - Allegati D1 e D2 Tabelle svuotamenti minimi non domestiche e domestiche;
 - Allegati E1, E2 ed E3 Tabelle svuotamenti massimi APSP – Tessili Sanitari – Pannolini figli <2 anni;
 - Allegati F1 e F2 Tabelle quote spazzamento e oneri accessori dei Comuni e relativo riparto costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
- 3) Di dare atto che la tariffa determinata con il presente provvedimento è di natura corrispettiva, ai sensi del disposto dal comma 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, di prevedere con regolamento, l'adozione, in luogo del tributo sui rifiuti (TARI), di una tariffa avente natura corrispettiva, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ed è da assoggettare quindi ad IVA nella misura di legge, e da quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dd. 20 aprile 2017.
- 4) Di fissare al 1° gennaio 2022 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento.

- 5) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 3° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, in considerazione della necessità rientrare nei termini di approvazione di legge;
- 6) Di dare evidenza che, avverso la presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 c. 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3.5.2018, n. 2, è ammessa opposizione, da presentare al Commissario entro il periodo di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 2.07.2010 n. 104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

ooo*ooo

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO

dott. Giorgio Butterini

f.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Michele Carboni

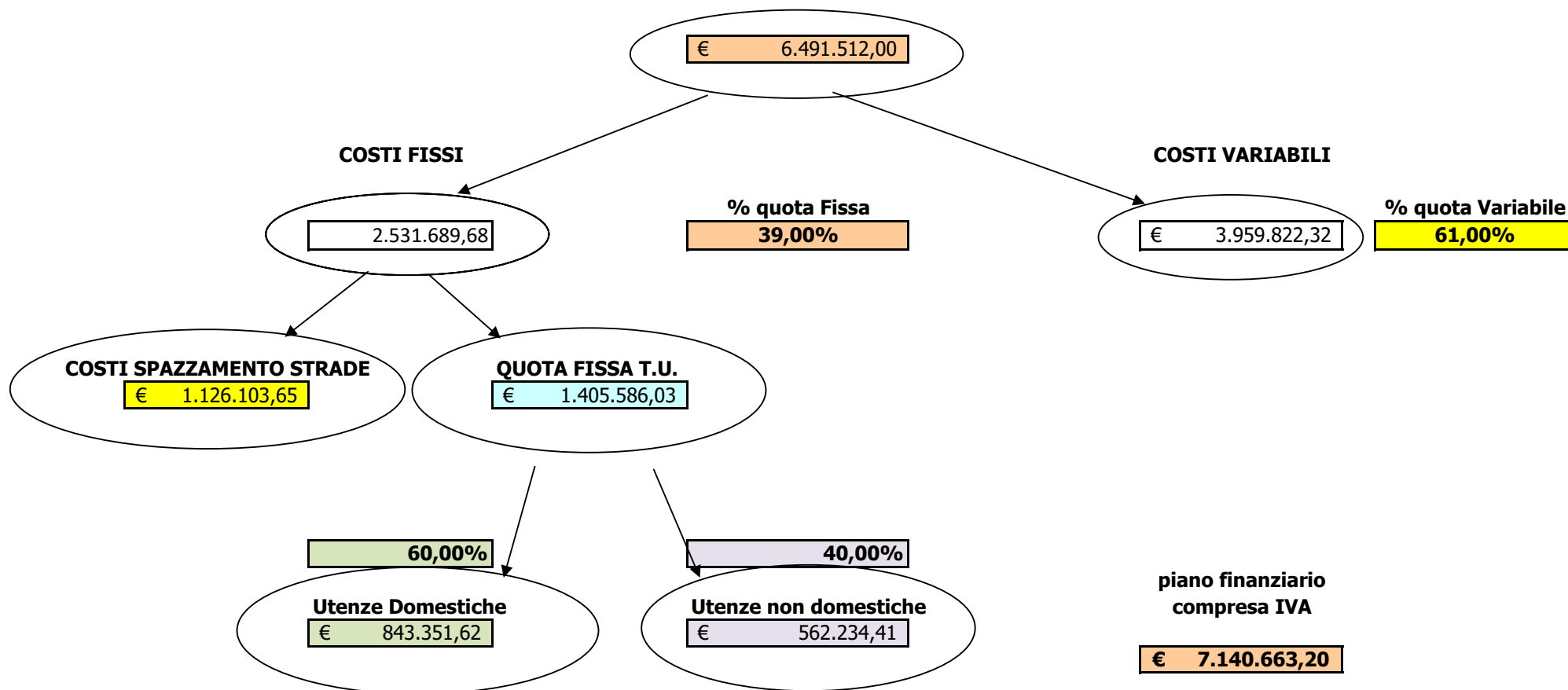
f.to digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

METODO PUNTUALE PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA IGIENE AMBIENTALE:

Tari anno **2022**

TOTALE COSTI PREVISTI PER IL 2022



TUTTI I COSTI SONO RIPORTATI AL NETTO DELL'IVA DI LEGGE

Allegato C2				TARIFFA UTENZE DOMESTICHE		2022
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare		ATTRIBUITO	Quota Fissa annua per nucleo familiare	Quota variabile costo al litro	
	minimo	massimo				
1	0,6	1	0,8	11,639	0,19	
2	1,4	1,8	1,6	23,327	0,19	
3	1,8	2,3	2,05	30,262	0,19	
4	2,2	3	2,6	38,516	0,19	
5	2,9	3,6	2,9	42,754	0,19	
6 e più	3,4	4,1	3,4	50,554	0,19	

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato D1 SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE		2022
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	Svuotamenti minimi per dispositivo/contentitore
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna - Mense scolastiche	01A -Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – Colonie Luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna	16
			01B - Mense scolastiche	16
2	Cinematografi e teatri	Teatri e cinema – Sale polifunzionali	02	16
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio – Magazzini vendita all'ingrosso – Negozi vendita all'ingrosso – Autorimesse – Depositi e magazzini di esercenti attività di commercio ambulante	03	16
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	04A - Distributori di carburante - Campeggi	16
			04B - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	16
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme,	05	16
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili – Esposizioni di arredamenti – Esposizione di materiali edili per la casa	06A - Autosaloni e simili - Esposizione di materiali edili per la casa	16
			06B - Esposizioni di arredamenti	16
7	Alberghi con ristorante	Alberghi con ristorante – Agritur con ristorazione	07	16
8	Alberghi senza ristorante	Garni - Bed and Breakfast – Agritur senza servizio ristorazione	08	16
9	Case di cura e riposo	Case di cura e di riposo – Istituti di assistenza e simili -	09	16
10	Ospedali		10	16
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili – Ambulatori medici e dentistici – Agenzie turistiche, immobiliari e Assicurazioni – Uffici accessori ad attività varie -	11	24
12	Banche ed istituti di credito		12	36
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature librerie, cartolerie e foto – elettrodomestici e casalinghi – gioiellerie e profumerie – negozi colori hobby e simili – attrezzature d'ufficio, elettriche, elettroniche e simili - ferramenta – negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	13	18
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	14	18
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili – Antiquariato e tappeti – cappelli e ombrelli – negozi per animali – negozi particolari	15	18
16	Banchi di mercato beni durevoli		16	16
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	parrucchieri, barbieri – centri di estetica	17	36
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione - lavanderie e tintorie	18A - Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione	16
			18B - Imbianchini, pittori edili, spazzacamini	16
			18C - lavanderie a secco e tintorie	16

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato D1 SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE		2022
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	Svuotamenti minimi per dispositivo/contentitore
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Carrozzerie – autofficina – elettrauto - autorecuperi	19	16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali – Grandi aziende Artigianali – Segherie – Centrali produzione fonti energetiche – Capannoni imprese edili, scavi e di società di servizi	20	16
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod., caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metal meccaniche	21 - Categoria Generale	16
		Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie	21A -Produzione artigianale di alimenti	16
			21B - Attività artigianali manifatturiere con presebnza di superfici adibite a verniciatura: falegamerie e verniciatorie in genere, galvanotecnici, fonderie, ceramiche, smalterie officine di carpenteria metallica, lattonerie	16
			21C - Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie	16
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		21D - laboratori fotografie ed elioografie	16
			22A - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16
23	Mense, birrerie, hamburgerie		22B - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	16
			23A - Mense, birrerie, hamburgerie	24
24	Bar, caffè, pasticceria		23B - Mense, birrerie, hamburgerie con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	16
			24A - Bar, caffè, pasticceria	16
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Supermercati - Alimentari in genere – Macellerie	24B - Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	16
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Negozi tipo botteghe di generi alimentari e/o miste – panifici loc. vendita – latterie loc. vendita	25	20
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta – ingrosso frutta e verdura – esercizi vendita prodotti ittici – pizza al taglio	26	16
28	Ipermercati di generi misti		27	16
29	Banchi di mercato genere alimentari		28	16
30	Discoteche, night-club		29	16

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI NR. 6 SVUOTAMENTI MINIMI / anno PER CONTENITORI FINO ALLA CAPACITÀ FINO A 1300 LITRI

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI NR. 2 SVUOTAMENTI MINIMI / anno PER CONTENITORI DI CAPACITÀ PARI O SUPERIORE A 1300 LITRI (CON LA POSSIBILITÀ DELLE UTENZE DI ACCORPARSI FINO AD UN MASSIMO DI TRE PER CONTENITORE, PREVIO ACCORDO TRA LE PARTI PER LA SUDDIVISIONE DEI COSTI RIFERITI AGLI SVUOTAMENTI)

SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare	Svuotamenti minimi annui	Litri minimi annui
1	14	210
2	16	240
3	22	330
4	24	360
5	28	420
6 e più	28	420

Per le utenze appartenenti al patrimonio edilizio montano, "Case da mont", per le utenze domestiche fuori dal perimetro di raccolta e per le case a disposizione non date in locazione o usate ad altro titolo di utenti trasferiti in RSA o altro istituto sanitario - NON SONO PREVISTI SVUOTAMENTI MINIMI.

SVUOTAMENTI MASSIMI RSA - A.P.S.P.

LITRI MASSIMI ADDEBITABILI A.P.S.P. /ASSOCIAZIONI, ONLUS CON FINALITA' SOCIO-SANITARIA (ART. 11	
Azienda Provinciale Servizi alla Persona	Litri addebitabili massimi annui
Storo	90.000
Borgo Chiese	120.000
Pieve di Bono Prezzo	112.000
Spiazzo	109.000
Pinzolo	140.000
Bleggio Superiore - S. Croce	129.000
Associazioni ONLUS con finalità socio-sanitaria: Tione di Trento, Fiavè, Sella Giudicarie, Comano Terme, Fiavè, San Lorenzo Dorsino, Sella Giudicarie	10.000

SVUOTAMENTI MASSIMI TESSILI SANITARI ART. 11 REGOLAMENTO		
		Litri massimi
Nucleo familiare	svuotamenti addebitabili massimi annui	
Per un nucleo da 1 componenti	20	300
Per un nucleo da 2 componenti	25	375
Per un nucleo da 3 componenti	30	450
Per un nucleo da 4 componenti	35	525
Per un nucleo da 5 componenti	40	600
Per un nucleo da 6 o più componenti	45	675

SVUOTAMENTI MASSIMI PANNOLINI BAMBINI FINO A 2 ANNI		
		Litri massimi
Nucleo familiare	svuotamenti addebitabili massimi annui	
Per un nucleo da 1 componenti		
Per un nucleo da 2 componenti	25	375
Per un nucleo da 3 componenti	30	450
Per un nucleo da 4 componenti	35	525
Per un nucleo da 5 componenti	40	600
Per un nucleo da 6 o più componenti	45	675

CALCOLO DELLA QUOTA "SPAZZAMENTO" DI CUI ALL'ALLEGATO F1 DEL PIANO FINANZIARIO NELL'AMBITO DELLA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI (TARI) ANNO 2022

	RIFIUTI ABBANDONATI					RIFIUTI CIMITERIALI			SPAZZAMENTO MECCANIZZATO			SERVIZI EXTRA			RIFIUTI DA ESTUMULAZIONI			SERVIZIO BIODEGRADABILI ALTRI			TOTALE SPAZZAMENTO	TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI COMUNALI	I.V.A. TOTALE 10%	IMPORTO COMPLESSIVO	
	ABITANTI EQUIVALENTI AL 01/01/2019 (1)	NUMERO UTENZE DOMESTICHE AL 01/01/2021	NUMERO UTENZE NON DOMESTICHE AL 01/01/2021	INDICATORE	COEFFICIENTE	TOTALE	LITRI CONTABILITA' 2020	€/L	TOTALE	CONGIUGLIO SERVIZI 2020	PREVISIONE 2022	TOTALE	CONGIUGLIO SERVIZI 2020	PREVISIONE 2022	TOTALE	CONGIUGLIO SERVIZI 2020	PREVISIONE 2022	TOTALE	CONGIUGLIO SERVIZI 2021	PREVISIONE 2022					TOTALE
BLEGGIO SUPERIORE	1.770	1268	100	3.138	1,60	€ 5.021	20.400	0,19	€ 3.876	€ 1.761,00	€ 12.000,00	€ 13.761	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 22.657,60	€ 17.642,28	€ 4.029,99	€ 44.329,87
BOCENAGO	548	747	31	1.326	1,60	€ 2.122	10.080	0,19	€ 1.915	€ 880,50	€ 3.000,00	€ 3.881	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 7.917,46	€ 4.500,00	€ 1.241,75	€ 13.659,21
BONDONE	723	525	43	1.291	1,60	€ 2.065	10.560	0,19	€ 2.006	-€ 584,40	€ 2.000,00	€ 1.416	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 5.487,18	€ 2.531,82	€ 801,90	€ 8.820,90
BORGO CHIESE	2.050	1393	257	3.700	1,60	€ 5.920	48.420	0,19	€ 9.200	€ 3.088,25	€ 3.000,00	€ 6.088	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 21.207,79	€ 6.363,64	€ 2.757,14	€ 30.328,57
BORGO LARES	741	563	66	1.370	1,60	€ 2.192	0	0	€ 0	€ 5.814,55	€ 10.000,00	€ 15.815	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 18.006,27	€ 7.000,00	€ 2.500,63	€ 27.506,90
CADERZONE TERME	1.043	969	85	2.097	1,60	€ 3.356	0	0	€ 0	-€ 58,70	€ 3.000,00	€ 2.941	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 6.296,96	€ 21.845,45	€ 2.814,24	€ 30.956,65
CARISOLO	2.125	1840	151	4.116	1,60	€ 6.585	0	0	€ 0	€ 3.525,83	€ 15.000,00	€ 18.526	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 25.110,82	€ 45.134,55	€ 7.024,54	€ 77.269,90
CASTEL CONDINO	241	286	14	541	1,60	€ 866	0	0	€ 0	€ 3.059,85	€ 3.000,00	€ 6.060	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 9.26,13	€ 3.149,49	€ 1.007,56	€ 11.083,18
COMANO TERME	3.787	2295	387	6.469	1,60	€ 10.350	53.760	0,19	€ 10.214	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 100,00	€ 0,00	€ 100	€ 100,00	€ 0,00	€ 100	€ 20.664,28	€ 37.104,55	€ 5.776,88	€ 63.545,71
FIAVE'	1.142	792	76	2.010	1,60	€ 3.216	0	0	€ 0	€ 9.418,50	€ 3.000,00	€ 12.419	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 15.634,05	€ 31.073,15	€ 4.670,72	€ 51.377,91
GIUSTINO	1.194	1340	65	2.599	1,60	€ 4.159	0	0	€ 0	€ 2.136,30	€ 4.000,00	€ 6.136	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 10.295,41	€ 30.166,26	€ 4.046,17	€ 44.507,84
MASSIMENO	152	256	10	418	1,60	€ 669	0	0	€ 0	-€ 1.341,65	€ 1.800,00	€ 458	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 1.127,77	€ 12.666,36	€ 1.379,41	€ 15.173,54
PELLUGO	418	404	27	849	1,60	€ 1.359	0	0	€ 0	-€ 143,90	€ 1.500,00	€ 1.356	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 2.714,89	€ 9.487,27	€ 1.220,22	€ 13.422,38
PIEVE DI BONO PREZZO	1.463	1128	138	2.729	1,60	€ 4.367	25.440	0,19	€ 4.834	-€ 866,75	€ 13.000,00	€ 12.133	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 21.333,90	€ 6.363,64	€ 2.769,75	€ 30.467,29
PINZOLO	8.562	6761	638	15.961	1,60	€ 25.538	47.100	0,19	€ 8.949	-€ 1.064,80	€ 10.000,00	€ 8.935	-€ 40.646,96	€ 60.000,00	€ 19.353	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 1.706,56	€ 0,00	€ 1.707	€ 64.481,95	€ 190.862,94	€ 25.534,49	€ 280.879,38
PORTE DI RENDENA	1.885	1523	114	3.522	1,60	€ 5.635	0	0	€ 0	€ 3.172,80	€ 15.000,00	€ 18.173	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 23.807,48	€ 25.922,73	€ 4.973,02	€ 54.703,23
SAN LORENZO DORSINO	1.992	1593	124	3.709	1,60	€ 5.935	49.680	0,19	€ 9.439	€ 1.199,70	€ 12.000,00	€ 13.200	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 28.573,59	€ 13.522,73	€ 4.209,63	€ 46.305,95
SELLA GIUDICARIE	3.473	2625	190	6.288	1,60	€ 7.252	60.840	0,19	€ 11.560	-€ 379,85	€ 14.000,00	€ 13.620	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 32.431,26	€ 10.000,00	€ 4.243,13	€ 46.674,38
SPIAZZO	1.813	2026	123	3.962	1,60	€ 6.340	0	0	€ 0	-€ 3.215,70	€ 8.500,00	€ 5.284	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 11.624,03	€ 16.159,74	€ 2.778,38	€ 30.562,14
STENICO	1.561	1214	86	2.861	1,60	€ 4.577	27.360	0,19	€ 5.198	€ 4.439,65	€ 10.000,00	€ 14.440	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 169,12	€ 0,00	€ 169	€ 24.384,03	€ 15.727,27	€ 4.011,13	€ 44.122,43
STORO	4.631	2557	359	7.547	1,60	€ 12.075	76.600	0,19	€ 14.554	€ 3.890,32	€ 10.000,00	€ 13.890	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 320,16	€ 0,00	€ 320	€ 40.839,39	€ 24.647,68	€ 6.548,71	€ 72.035,77
STREMBO	877	727	33	1.637	1,60	€ 2.620	0	0	€ 0	€ 33,00	€ 4.000,00	€ 4.033	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 6.652,56	€ 5.479,72	€ 1.213,23	€ 13.345,50
TIONE DI TRENTO	3.745	2329	446	6.520	1,60	€ 10.432	0	0	€ 0	-€ 3,80	€ 8.000,00	€ 7.996	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 331,04	€ 0,00	€ 331	€ 18.759,12	€ 69.396,12	€ 8.815,52	€ 96.970,76
TRE VILLE	2.296	3524	180	6.000	1,60	€ 9.599	10.380	0,19	€ 1.972	-€ 5.220,25	€ 14.000,00	€ 8.780	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 20.351,25	€ 42.767,00	€ 6.311,82	€ 69.430,07
VALDAONE	1.280	1256	103	2.639	1,60	€ 4.222	2.160	0,19	€ 410	-€ 828,15	€ 3.000,00	€ 2.172	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0	€ 6.804,11	€ 12.500,00	€ 1.930,41	€ 21.234,52
TOTALE	49.512	39.941	3.846	93.299		€ 146.469			€ 84.128	€ 28.712,30	€ 182.800,00	€ 211.512			€ 19.353			€ 0			€ 2.627	€ 464.089,27	€ 662.014,37	€ 112.610,36	€ 1.238.714,00

Allegato F2		2022																										
codice categoria	CATEGORIA	% correttiva superficie	BLEGGIO SUPERIORE	BOCENAGO	BONDONE	BORGOCHESE	BORGOLARES	CADERZONE TEF	CARISOLO	CASTEL CONDINO	COMANO TERME	FAIATE	GIUSTINO	MASSIMENO	PELLUGO	PIEVE DI BONO F	PINZOLO	PORTE DI RENDE	S. LORENZO - DOG	SELLA GIUDICARI	SPIAZZO	STENICO	STORO	STREMO	TIONE	TRE VILLE	VALDAONE	
			DOMESTICHE																									
A1	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare		0,116	0,088	0,062	0,053	0,103	0,116	0,177	0,160	0,073	0,181	0,132	0,290	0,096	0,076	0,132	0,104	0,079	0,051	0,053	0,066	0,071	0,057	0,088	0,092	0,070	
A2	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare		0,240	0,179	0,121	0,106	0,208	0,232	0,353	0,319	0,145	0,363	0,262	0,579	0,206	0,150	0,263	0,205	0,158	0,102	0,109	0,138	0,142	0,115	0,178	0,180	0,140	
A3	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare		0,293	0,219	0,161	0,139	0,275	0,303	0,453	0,409	0,189	0,473	0,360	0,742	0,255	0,208	0,341	0,262	0,203	0,132	0,141	0,182	0,184	0,154	0,231	0,239	0,175	
A4	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare		0,388	0,309	0,194	0,179	0,346	0,377	0,581	0,519	0,247	0,602	0,435	0,942	0,313	0,252	0,439	0,337	0,258	0,169	0,176	0,219	0,232	0,191	0,292	0,294	0,230	
A5	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare		0,425	0,318	0,220	0,204	0,391	0,421	0,641	0,579	0,270	0,691	0,495	1,050	0,358	0,280	0,453	0,379	0,265	0,189	0,195	0,267	0,250	0,209	0,321	0,332	0,256	
A6	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare		0,446	0,373	0,264	0,227	0,440	0,493	0,751	0,679	0,322	0,938	0,561	1,231	0,407	0,322	0,559	0,393	0,338	0,231	0,229	0,331	0,294	0,245	0,400	0,534	0,479	
0	Abitazione a disposizione		0,240	0,179	0,121	0,106	0,208	0,232	0,353	0,319	0,145	0,363	0,262	0,579	0,206	0,150	0,263	0,205	0,158	0,102	0,109	0,138	0,142	0,115	0,178	0,180	0,140	
NON DOMESTICHE																												
1A	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	100	0,145	0,159	0,053	0,094	0,143	0,276	0,181	0,179	0,123	0,231	0,205	0,211	0,315	0,162	0,184	0,215	0,151	0,143	0,115	0,226	0,124	0,266	0,175	0,199	0,095	
1B	Mense scolastiche	200	0,290	0,318	0,106	0,188	0,285	0,552	0,362	0,357	0,246	0,462	0,410	0,422	0,630	0,324	0,367	0,431	0,302	0,287	0,229	0,452	0,248	0,532	0,350	0,397	0,191	
2	Cinematografi e teatri	100	0,097	0,106	0,035	0,063	0,095	0,184	0,121	0,119	0,082	0,154	0,137	0,141	0,210	0,108	0,122	0,144	0,101	0,096	0,076	0,151	0,083	0,177	0,117	0,132	0,064	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	100	0,150	0,165	0,055	0,097	0,148	0,286	0,188	0,185	0,124	0,240	0,213	0,219	0,518	0,168	0,191	0,223	0,157	0,150	0,119	0,234	0,129	0,276	0,181	0,206	0,099	
4A	Campeggi, distributori carburanti	100	0,220	0,242	0,081	0,143	0,216	0,419	0,275	0,271	0,187	0,351	0,311	0,320	0,478	0,246	0,279	0,327	0,229	0,218	0,174	0,343	0,188	0,404	0,265	0,301	0,145	
4B	palestre, impianti sportivi - seggiovie - piscina	70	0,154	0,169	0,057	0,100	0,151	0,293	0,192	0,190	0,131	0,246	0,218	0,224	0,335	0,172	0,195	0,229	0,161	0,153	0,122	0,240	0,132	0,283	0,186	0,211	0,101	
5	Stabilimenti balneari (centri benessere, terme)	80	0,109	0,120	0,040	0,071	0,108	0,209	0,137	0,135	0,093	0,175	0,155	0,159	0,238	0,122	0,139	0,163	0,114	0,108	0,087	0,171	0,094	0,201	0,132	0,150	0,072	
6A	Esposizioni, autosaloni / Magazzini, depositi, autotrasp.	100	0,115	0,127	0,042	0,075	0,113	0,220	0,144	0,142	0,098	0,184	0,163	0,168	0,251	0,129	0,146	0,172	0,120	0,114	0,091	0,180	0,099	0,212	0,139	0,158	0,076	
6B	Esposizioni di arredamenti	200	0,231	0,253	0,085	0,150	0,227	0,440	0,288	0,284	0,196	0,368	0,326	0,336	0,501	0,258	0,293	0,343	0,240	0,228	0,183	0,360	0,198	0,423	0,278	0,316	0,152	
7	Alberghi con ristorante - agritur con ristorante	100	0,322	0,354	0,118	0,209	0,317	0,613	0,402	0,397	0,274	0,514	0,455	0,468	0,700	0,360	0,408	0,479	0,336	0,319	0,255	0,502	0,276	0,591	0,388	0,441	0,212	
8	Alberghi senza ristorante - garni, bed and breakfast, agritur senza ristorante	100	0,255	0,280	0,094	0,165	0,251	0,486	0,318	0,314	0,217	0,407	0,360	0,371	0,554	0,285	0,323	0,379	0,266	0,252	0,202	0,397	0,218	0,468	0,307	0,349	0,168	
9	Case di cura e riposo - istituti di assistenza e simili	80	0,215	0,236	0,079	0,139	0,211	0,409	0,268	0,264	0,182	0,342	0,304	0,312	0,466	0,240	0,272	0,319	0,224	0,213	0,170	0,335	0,184	0,394	0,259	0,294	0,141	
10	Ospedali	50	0,150	0,165	0,055	0,097	0,148	0,286	0,188	0,185	0,128	0,240	0,212	0,219	0,326	0,168	0,191	0,223	0,157	0,149	0,119	0,234	0,129	0,276	0,181	0,206	0,099	
11	Uffici, agenzie, studi professionali Ambulatori medici, dentistici, odontotecnici,	100	0,349	0,417	0,128	0,226	0,343	0,664	0,436	0,430	0,296	0,556	0,493	0,507	0,758	0,390	0,442	0,519	0,364	0,345	0,276	0,544	0,300	0,636	0,421	0,478	0,230	
12	Banche e istituti di credito	100	0,156	0,171	0,057	0,101	0,153	0,296	0,194	0,192	0,125	0,248	0,220	0,226	0,338	0,174	0,197	0,231	0,162	0,154	0,123	0,243	0,133	0,286	0,188	0,213	0,103	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durev	100	0,322	0,354	0,118	0,209	0,317	0,613	0,402	0,397	0,274	0,514	0,455	0,468	0,700	0,360	0,408	0,479	0,336	0,319	0,255	0,502	0,276	0,591	0,386	0,441	0,212	
14	Edicola, farmacia, bar/tabaccaio, plurilicenze	100	0,389	0,427	0,143	0,252	0,383	0,741	0,486	0,479	0,331	0,621	0,550	0,566	0,845	0,435	0,493	0,578	0,406	0,385	0,308	0,606	0,333	0,714	0,469	0,533	0,256	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	100	0,190	0,209	0,070	0,124	0,187	0,363	0,238	0,235	0,162	0,304	0,269	0,277	0,414	0,213	0,242	0,283	0,199	0,189	0,151	0,297	0,163	0,349	0,230	0,261	0,125	
16	Banchi di mercato beni durevoli	100	0,383	0,421	0,141	0,249	0,377	0,731	0,479	0,473	0,326	0,612	0,543	0,558	0,834	0,428	0,486	0,570	0,400	0,380	0,303	0,598	0,328	0,704	0,463	0,526	0,253	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri ed estetista	100	0,346	0,380	0,127	0,224	0,340	0,659	0,432	0,426	0,329	0,552	0,489	0,504	0,752	0,387	0,439	0,515	0,361	0,343	0,274	0,540	0,296	0,635	0,418	0,474	0,228	
18A	Attività artigianali: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	100	0,249	0,274	0,092	0,162	0,245	0,475	0,312	0,307	0,212	0,398	0,353	0,363	0,542	0,279	0,316	0,371	0,260	0,243	0,197	0,389	0,214	0,458	0,301	0,342	0,164	
18B	Attività artigianali: imbianchini, pittori edili, spazzacamini	150	0,374	0,411	0,137	0,243	0,368	0,713	0,467	0,461	0,318	0,597	0,529	0,545	0,813	0,418	0,475	0,557	0,390	0,371	0,296	0,583	0,320	0,687	0,451	0,513	0,246	
18C	Attività artigianali tipo botteghe: lavanderia a secco e tintorie	80	0,200	0,219	0,073	0,129	0,196	0,380	0,249	0,246	0,170	0,318	0,282	0,290	0,434	0,223	0,253	0,297	0,208	0,198	0,158	0,311	0,171	0,366	0,241	0,273	0,131	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	70	0,235	0,258	0,086	0,152	0,231	0,447	0,293	0,289	0,199	0,375	0,332	0,342	0,510	0,262	0,298	0,349	0,245	0,232	0,186	0,366	0,201	0,431	0,283	0,322	0,155	
20	Attività industriali con capannoni di produzione (segherie, grandi aziende agricole, capannoni imprese edili, centrali produzione fonti energetiche)	60	0,105	0,115	0,038	0,068	0,103	0,199	0,131	0,129	0,089	0,167	0,148	0,152	0,227	0,117	0,133	0,156	0,109	0,104	0,083	0,163	0,090	0,192	0,126	0,143	0,069	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici.	100	0,220	0,242	0,081	0,143	0,216	0,419	0,275	0,271	0,187	0,351	0,311	0,320	0,478	0,246	0,279	0,327	0,229	0,218	0,174	0,343	0,188	0,404	0,265	0,301	0,145	
21A	Attività artigianali di produzione beni specifici: produzione artigianale alimenti	80	0,176	0,193	0,065	0,114	0,173	0,335	0,220	0,217	0,150	0,281	0,249	0,256	0,382	0,197	0,223	0,262	0,183	0,174	0,139	0,274	0,151	0,323	0,212	0,241	0,116	
21B	Attività artigianali di produzione beni specifici: falegnerie, verciatorie, fonderie, ceramiche, smalterie, carpenteria metallica, lattoneria	50	0,110	0,121	0,040	0,071	0,108	0,210	0,137	0,136	0,093	0,176	0,156	0,160	0,009	0,123	0,140	0,164	0,115	0,109	0,087	0,172	0,094	0,202	0,133	0,151	0,072	
21C	Tipografie, stampanti incisioni e vetrerie	80	0,176	0,193	0,065	0,114	0,173	0,335	0,220	0,217	0,150	0,281	0,249	0,256	0,382	0,197	0,223	0,262	0,183	0,174	0,139	0,274	0,151	0,323	0,212	0,241	0,116	
21D	laboratorio fotografico ed eliografie	100	0,220	0,242	0,081	0,143	0,216	0,419	0,275	0,271	0,187	0,351	0,311	0,320	0,478	0,246	0,279	0,327	0,229	0,218	0,174	0,343	0,188	0,404	0,265	0,301	0,145	
22A	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	100	1,494	1,641	0,549	0,969	1,470	2,847	1,866	1,841	1,269	2,384	2,113	2,174	3,247	1,669	1,895	2,222	1,558	1,479	1,182	2,329	1,279	2,742	1,803	2,048	0,984	
22B	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grandi area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70	1,046	1,149	0,384	0,678	1,029	1,993	1,306	1,289	0,889	1,669	1,479	1,522	2,273	1,168	1,326	1,555	1,090	1,035	0,827	1,630	0,895	1,919	1,261	1,433	0,689	
23A	Mense, birrerie, hamburgerie	100	1,301	1,429	0,478	0,843	1,280	2,479	1,625	1,603	1,105	2,076	1,840	1,893	2,827	1,453	1,650	1,935	1,356	1,288	1,029	2,028	1,114	2,387	1,570	1,783	0,857	
23B	Mense, birrerie, hamburgerie con grande area esterna ove si svolge l'																											

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato C1 TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE			Kc Coefficiente potenziale di produzione		2022		
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	% correttiva	Nord		attribuito	KC ricalcolato con correttivo	quota fissa ricalcolata con % correttivo
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna - Mense scolastiche	01A -Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – Colonie Luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna	100,00	0,40	0,67	0,54	0,5400	0,230
			01B - Mense scolastiche	200,00	0,40	0,67	0,54	1,0800	0,460
2	Cinematografi e teatri	Teatri e cinema – Sale polifunzionali	02	100,00	0,30	0,43	0,36	0,3600	0,153
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio – Magazzini vendita all'ingrosso – Negozi vendita all'ingrosso – Autorimesse – Depositi e magazzini di esercenti attività di commercio ambulante	03	100,00	0,51	0,60	0,56	0,5600	0,238
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	04A - Distributori di carburante - Campeggi	100,00	0,76	0,88	0,82	0,8200	0,349
			04B - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	70,00	0,76	0,88	0,82	0,5740	0,245
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme,	05	80,00	0,38	0,64	0,51	0,4080	0,174
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili – Esposizioni di arredamenti – Esposizione di materiali edili per la casa	06A - Autosaloni e simili - Esposizione di materiali edili per la casa	100,00	0,34	0,51	0,43	0,4300	0,183
			06B - Esposizioni di arredamenti	200,00	0,34	0,51	0,43	0,8600	0,366
7	Alberghi con ristorante	Alberghi con ristorante – Agritur con ristorazione	07	100,00	1,20	1,64	1,20	1,2000	0,511
8	Alberghi senza ristorante	Garni - Bed and Breakfast – Agritur senza servizio ristorazione	08	100,00	0,95	1,08	0,95	0,9500	0,405
9	Case di cura e riposo	Case di cura e di riposo – Istituti di assistenza e simili -	09	80,00	1,00	1,25	1,00	0,8000	0,341
10	Ospedali		10	50,00	1,07	1,29	1,12	0,5600	0,239
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili – Ambulatori medici e dentistici – Agenzie turistiche, immobiliari e Assicurazioni – Uffici accessori ad attività varie -	11	100,00	1,07	1,52	1,30	1,3000	0,554
12	Banche ed istituti di credito		12	100,00	0,55	0,61	0,58	0,5800	0,245
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature librerie, cartolerie e foto – elettrodomestici e casalinghi – gioiellerie e profumerie – negozi colori hobby e simili – attrezzature d'ufficio, elettriche, elettroniche e simili - ferramenta – negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	13	100,00	0,99	1,41	1,20	1,2000	0,511
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	14	100,00	1,11	1,80	1,45	1,4500	0,618
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili – Antiquariato e tappeti – cappelli e ombrelli – negozi per animali – negozi particolari	15	100,00	0,60	0,83	0,71	0,7100	0,302
16	Banchi di mercato beni durevoli		16	100,00	1,09	1,78	1,43	1,4300	0,998
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	parrucchieri, barbieri – centri di estetica	17	100,00	1,09	1,48	1,29	1,2900	0,558
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione	18A - Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione	100,00	0,82	1,03	0,93	0,9300	0,395
			18B - Imbianchini, pittori edili, spazzacamini	150,00	0,82	1,03	0,93	1,3950	0,594

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato C1		TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE			Kc Coefficiente potenziale di produzione		2022	
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)		SUB-CATEGORIA	% correttiva	Nord		attribuito	KC ricalcolato con correttivo	quota fissa ricalcolata con % correttivo
				18C - lavanderie a secco e tintorie	80,00	0,82	1,03	0,93	0,7440	0,317
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Carrozzerie – autofficina – elettrauto - autorecuperi		19	70,00	1,09	1,41	1,25	0,8750	0,373
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali – Grandi aziende Artigianali – Segherie – Centrali produzione fonti energetiche – Capannoni imprese edili, scavi e di società di servizi		20	60,00	0,38	0,92	0,65	0,3900	0,166
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod., caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metal meccaniche - Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie		21 - Categoria Generale	100,00	0,55	1,09	0,82	0,8200	0,349
				21A -Produzione artigianale di alimenti	80,00	0,55	1,09	0,82	0,6560	0,279
				21B - Attività artigianali manifatturiere con presenza di superfici adibite a verniciatura: falegamerie e verniciatorie in genere, galvanotecnic, fonderie, ceramiche, smalterie officine di carpenteria metallica, lattonerie	50,00	0,55	1,09	0,82	0,4100	0,174
				21C - Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie	80,00	0,55	1,09	0,82	0,6560	0,279
				21D - laboratori fotografie ed eliografie	100,00	0,55	1,09	0,82	0,8200	0,549
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub			22A - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	100,00	5,57	9,63	5,57	5,5700	2,372
				22B - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70,00	5,57	9,63	5,57	3,8990	1,661
23	Mense, birrerie, hamburgerie			23A - Mense, birrerie, hamburgerie	100,00	4,85	7,63	4,85	4,8500	2,066
				23B - Mense, birrerie, hamburgerie con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70,00	4,85	7,63	4,85	3,3950	2,272
24	Bar, caffè, pasticceria			24A - Bar, caffè, pasticceria	100,00	3,96	6,29	3,96	3,9600	1,644
				24B - Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70,00	3,96	6,29	3,96	2,7720	1,574
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Supermercati - Alimentari in genere – Macellerie		25	100,00	2,02	2,76	2,02	2,0200	0,860
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Negozi tipo botteghe di generi alimentari e/o miste – panifici loc. vendita – latterie loc. vendita		26	100,00	1,54	2,61	1,54	1,5400	0,656
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta – ingrosso frutta e verdura – esercizi vendita prodotti ittici – pizza al taglio		27	100,00	7,17	11,29	7,17	7,1700	3,054
28	Ipermercati di generi misti			28	100,00	1,56	2,74	1,56	1,5600	0,998
29	Banchi di mercato genere alimentari			29	100,00	3,50	6,92	3,50	3,5000	0,998
30	Discoteche, night-club			30	100,00	1,04	1,91	1,48	1,4800	0,630



ALLEGATO 1

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO ANNO 2022

1. PREMESSA

In data 31/10/2019 con deliberazione n. 443/2019 ARERA ha approvato i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti, illustrando nelle premesse il “percorso” intrapreso per la determinazione di tariffe per il servizio di raccolta dei rifiuti e delineando le modalità e le tempistiche per la determinazione di tali tariffe con applicazione a valere dal 1° gennaio 2020. La deliberazione 443/2019 in particolare precisa i criteri per la formulazione del Piano Economico Finanziario necessario per l'approvazione delle tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dispone che detto piano, prima della sua adozione e successiva trasmissione ad ARERA per l'approvazione, debba essere validato dall'Ente Territorialmente Competente.

In data 31/10/2019 ARERA ha approvato la deliberazione n. 444/2019, contenente le disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti urbani, nella stessa viene stabilito che la nuova disciplina entri in vigore dal 1° aprile 2020, termine poi posticipato al 31 luglio 2020 e successivamente al 30 settembre 2020.

In data 3 agosto 2021 ARERA ha emanato la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), che stabiliva nuovi criteri e regole per il metodo tariffario rifiuti che con questo atto giungeva alla sua seconda versione, con parecchie differenze rispetto al MTR 1 adottato per gli anni 2020 e 2021. In particolare il PEF viene approvato per il quadriennio 2022-2025, con revisione biennale e possibilità di aggiornamento annuale.

In linea con i dettami di ARERA, sono stati aggiornati i criteri per il calcolo dell'ammontare complessivo del PF 2022 ed è stato stabilito che il Gestore predisponesse il PF 2022 sulla scorta dei dati riferiti all'anno 2020, con l'applicazione dei criteri e dei coefficienti di cui alle citate determinazioni ARERA; successivamente l'ente Ente Territorialmente Competente, che in base al punto 1.2 dell'art. 1 della Deliberazione ARERA n. 57/20220/R/Rif del 3 marzo 2020 è sempre la Comunità delle Giudicarie, deve validare il documento, il PF2022 deve essere quindi inviato ad ARERA per l'approvazione.

Con il Decreto del Ministero dell'Interno di data 24 dicembre 2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 309 del 30.12.2021 è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali al 31 marzo 2022. Con successivo DECRETO-LEGGE n. 228/2021, convertito in Legge n. 15/2022 e pubblicato in G.U. 28 febbraio 2022 e ai sensi dell'art. 3 il termine per l'adozione del Bilancio di previsione è fissato al 31 maggio 2022. Fino al termine di cui al primo periodo e' autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Sempre ai sensi dell'art. 3 del DECRETO-LEGGE n. 228/2021, convertito in Legge n. 15/2022 a partire dal 2022 il termine per l'adozione dei provvedimenti in materia di TA.RI o Ta.RI.P è fissato al 30 aprile di ciascun esercizio. Questa disposizione (che deroga il principio generale di cui all'art. 1 comma 683 della L. n. 147/2013) ha natura strutturale e permanente (a regime). In sostanza, dal 2022 le delibere (Regolamento, PEF, sistema tariffario) relative a queste entrate possono essere adottate anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Piano finanziario per la determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158, tuttora vigente ai sensi del comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 06/12/2011 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale e organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

Le attività inerenti alla raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento, trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani sono di competenza, con diritto di privativa, dei Comuni, che ne hanno delegato l'esercizio, alla Comunità delle Giudicarie, la quale si assume, istituzionalmente, anche verso l'esterno, ogni responsabilità.

Per quanto è inerente il Servizio di smaltimento dei rifiuti, la Comunità delle Giudicarie è l'Ente Gestore responsabile del Bacino delle Giudicarie e provvede in particolare allo svolgimento delle funzioni per la gestione integrata ed unitaria dei servizi di raccolta, trasporto, smaltimento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti, essa gestisce quindi l'intero ciclo dei rifiuti urbani di cui al combinato disposto degli art. 183, comma 1, lettera b-ter) e 184, comma 2, del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.

La Giunta Provinciale con delibera n. 2175 dd. 09/12/2014 ha approvato il IV Aggiornamento del Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti e ha fissato come obiettivi la riduzione del quantitativo di rifiuto da avviare a smaltimento sotto il limite di 175 kg/ab.eq/anno e la riduzione dei rifiuti ingombranti sotto i 10 kg/ab.eq/anno. E' in itinere inoltre l'approvazione definitiva del V aggiornamento del Piano.

Dal 01/01/2012, la Comunità delle Giudicarie è titolare dell'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale unica per tutti i comuni delle Giudicarie così come previsto dal modello tariffario approvato dalla Giunta Provinciale.

Lo sportello al pubblico per la TARI, nonché la gestione dei dati sono effettuati direttamente dai comuni, pertanto nel Piano finanziario, i costi relativi alle seguenti voci:

- ufficio tributi e del relativo personale (per la quota parte dedicata alla tariffa rifiuti);

sono stati riportati sulla base dei dati comunicati dai Comuni.

Per i Comuni, la Comunità svolge anche il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati fuori dai contenitori, nonché lo spazzamento meccanizzato delle strade e aree pubbliche ed i relativi costi sono compresi con voce specifica nella tariffa.

2. IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO E RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Di seguito sono riportate le modalità di svolgimento del Servizio previste nel capitolato che regola i rapporti fra Comunità e Ditta Appaltatrice.

Tutti i rifiuti devono essere trasportati con gli automezzi adibiti alla raccolta presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie in C.C. Zuclo, loc. Copera, 8 oppure nei centri di riciclaggio ubicati in provincia di Trento e nelle regioni limitrofe. Il servizio di raccolta dei rifiuti è organizzato sulla base delle peculiarità del territorio da servire e della dotazione delle attrezzature a disposizione.

La raccolta dei rifiuti è effettuata attraverso 2 modalità prevalenti: isole ecologiche stradali e Centri di Raccolta; a latere vi è il servizio di ritiro su chiamata per rifiuti ingombranti e per rifiuti da costruzione e demolizione effettuate da privati cittadini.

Le isole ecologiche stradali pubbliche sono collocate omogeneamente su tutto il territorio della Comunità delle Giudicarie, all'interno degli abitati. Sono attrezzate per la raccolta delle tipologie di rifiuti quali: residuo, multimateriale leggero, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in vetro, organico. La tipologia di contenitori prevalente è costituita da contenitori seminterrati

della capacità di 5.000 lt, svuotabili con autocarri con attrezzatura scarrabile e gru con doppio gancio. L'altra tipologia di contenitori utilizzata è quella dei cassonetti carrellati, dalle volumetrie variabili da 120 a 1.100 lt a seconda della tipologia dei rifiuti. La raccolta per questa tipologia di contenitori viene effettuata con autocarri compattatori a carico posteriore. I contenitori del residuo sono dotati di chiusure con apertura controllata attraverso chiave elettronica personale, fornita a tutte le utenze domestiche e non domestiche (escluse quelle con contenitore privato).

La raccolta dei rifiuti con isole ecologiche stradali pubbliche è integrata da isole ecologiche private a servizio di grandi utenze non domestiche e condominiali, con carattere di *porta a porta*. Le tipologie dei rifiuti raccolti *porta a porta* varia a seconda della tipologia di utenza non domestica.

Presso i Centri di Raccolta vengono raccolte le numerose altre tipologie di rifiuti di origine domestica. La raccolta è effettuata prevalentemente attraverso container e contenitori di grandi dimensioni.

Le modalità di raccolta dei rifiuti prevedono:

- Svuotamento negli autocompattatori dei contenitori messi a disposizione dalla stazione appaltante, della capacità variabile da 120 litri a 1.100 litri collocati sul suolo pubblico o privato, e trasporto dei rifiuti presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie;
- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori della capacità di circa 50 litri posizionati su palo infisso nel terreno, collocati di norma sul suolo pubblico e trasporto dei rifiuti presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie;
- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori della capacità di circa 120 litri posizionati presso le farmacie o presso strutture pubbliche e trasporto dei rifiuti nella discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti e riempimento manuale in appositi contenitori per il successivo trasporto al centro di smaltimento;
- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori speciali per la raccolta degli indumenti, scarpe e borse usati, collocati di norma sul suolo pubblico, e trasporto diretto presso gli impianti di trattamento;
- Svuotamento in autocarri dotati di cassone di circa 30 mc. dotati di gru in grado di svuotare i contenitori a forma di campana tonda o quadra della capacità ≤ 5000 litri o dei contenitori da 800 e 1100 litri per gli imballaggi in vetro collocati di norma sul suolo pubblico, pesatura, registrazione compilazione del formulario di trasporto ove necessario e trasporto presso il Centro Integrato nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie;
- Caricamento su autocarro con attrezzatura scarrabile a gancio e ribaltabile di container di capacità variabili da 10 mc. a 30 mc. posizionati o su suolo pubblico o privato, compilazione del formulario di trasporto e trasporto presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie;
- Trasporto con autocarro e rimorchio dotati di attrezzatura scarrabile a gancio e ribaltabile, di container di capacità variabile da 17 mc. a 30 mc. nei centri di smaltimento o di riciclaggio, ubicati anche fuori regione, degli imballaggi o di qualsiasi tipologia di rifiuto;
- Caricamento manuale o con voltacassonetti su autocompattatore della capacità ≥ 18 mc. di cartoni conferiti porta a porta, negli appositi mini depositi collocati di norma sul suolo pubblico e trasporto alla discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti per gli utenti che la normativa considera nel circuito degli urbani;
- Svuotamento di contenitori seminterrati adatti per la raccolta dei rifiuti differenziati e di imballaggio della capacità di 5,0 mc. collocati di norma sul suolo pubblico, registrazione compilazione del formulario di trasporto ove necessario e trasporto presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie.

Le frequenze di svuotamento dei contenitori ed i percorsi degli automezzi sono organizzati con lo scopo di ottimizzare l'utilizzo del volume di stoccaggio disponibile e massimizzare il carico dei mezzi.

Tutte le attrezzature utilizzate per il conferimento dei rifiuti e per il successivo trasporto (contenitori su ruote, contenitori seminterrati, scarrabili etc) sono codificati con codice a barre mono e bidimensionale attraverso il quale vengono registrate tutte le operazioni di svuotamento. Ciò consente di effettuare la contabilità con l'impresa appaltatrice del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e nel caso delle utenze non domestiche di registrare il servizio specifico svolto per ogni singolo utente. A questo sistema si aggiungono le calotte per il conferimento controllato del residuo installate sui contenitori stradali del residuo. Tali attrezzature consentono di quantificare il volume di rifiuto residuo conferito da ogni utente, e quindi l'applicazione della tariffa puntuale.

I Centri di Raccolta gestiti sono collocati nei Comuni di:

Bleggio Superiore, Carisolo (che funge anche da CRZ), Comano Terme, Borgo Chiese, San Lorenzo Dorsino, Fivè, Madonna di Campiglio (Comune di Pinzolo), Pieve di Bono Prezzo, Valdaone, Sella Giudicarie, Spiazzo, Storo (per il quale è prevista anche l'attivazione delle funzioni di CRZ), Strembo, Tione di Trento, Porte di Rendena.

<u>Dato</u>	<u>Valore</u>	
Utenti	43.771	
Chiavette	35.967	
Isole ecologiche	609 private	271 pubbliche
	880 totali	
Contenitori	4086 cassonetti	962 campane e seminterrati
CR	15	
CRZ	2 (Carisolo e Borgo Lares) + prevista apertura Storo	
Centro Integrato	1 (Borgo Lares)	

A partire dal luglio 2015 il conferimento dei rifiuti residuo è stato fatto prima presso la discarica Ischia Podetti di Trento e poi presso il termovalorizzatore di Bolzano, a fronte di una tariffa stabilita con delibera della Giunta Provinciale n. 2815 dd.30/12/2013, di 160,00 €/tonn IVA esclusa (franco Centro Integrato di Borgo Lares ed inclusi i trasporti). Dal gennaio 2022 tuttavia il costo del rifiuto residuo è salito a 225 €/tonn IVA esclusa per mancanza di spazi di smaltimento in provincia di Trento. Inoltre gli imputanti della PAT non ritirano più il sovrapprezzo da raccolta differenziata (CER 19.12.12), il che costringe la Comunità a rivolgersi al mercato privato, con un innalzamento di costo da 160 €/tonn a circa 300 €/tonn.

3. I LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AI QUALI DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA

La gestione del Servizio prevista nell'anno 2022 ha l'obiettivo di consolidare i risultati degli anni precedenti che hanno raggiunto una percentuale di raccolta differenziata stimata di circa 78%, e ha permesso la riduzione sensibile del quantitativo di rifiuto pro/capite annuo.

In particolare gli obiettivi che si pone l'Amministrazione per l'anno 2022 sono i seguenti:

- a) miglioramento della qualità del materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta multimateriale e della sostanza organica attraverso specifici interventi legati alle modalità del conferimento dei rifiuti nei contenitori stradali (riduzione aperture);
- b) ottimizzazione della raccolta del cartone e relativa compattazione;

- c) azioni di sensibilizzazione nei confronti delle utenze per una migliore raccolta differenziata attraverso incentivi economici in ambito tariffario;
- d) manutenzione e adeguamento delle attrezzature sul territorio;
- e) pre-cernita del materiale raccolto in maniera differenziata prima dell'avvio ai centri di recupero (in particolare organico);
- f) mantenimento della certificazione di qualità EMAS;
- g) gestione centralizzata per il controllo dei dispositivi di misurazione applicati sui contenitori del residuo;
- h) efficientamento delle raccolte stradali;
- i) sperimentazione porta a porta in alcuni comuni
- j) Potenziamento centri di raccolta e centri ramaglie.

È prevista l'estensione a buona parte del territorio di una tariffa incentivante per il conferimento degli imballaggi in plastica presso i centri di raccolta, già sperimentata nel corso degli anni precedenti.

4. INDICAZIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2022 E DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO 2021

Il costo al lordo di IVA preventivato del Servizio per il 2022 è pari a € 7.140.663,20.- contro gli € 6.582.720,77.- del 2021 che andrà a pareggio con le entrate.

5. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

La determinazione della tariffa avviene mediante applicazione del metodo "puntuale", sulla base di tale metodo la tariffa deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\sum (\text{entrate tariffarie totali}) = \sum TF (\text{entrate quota fissa}) + \sum TV (\text{entrate quota variabile})$$

Il piano finanziario relativo all'anno 2022 è stato predisposto sulla base delle previsioni di spesa prevista nel Bilancio di previsione 2022 della Comunità, ricalcolato secondo il MTR di ARERA e cui viene applicato l'avanzo di amministrazione. Le spese amministrative che i Comuni sosterranno direttamente, per le quali è previsto il rimborso da parte dell'ente gestore, ammontanti ad euro 662.014,37.- al lordo di IVA, sono state riportate nel Piano Finanziario così come indicate direttamente dai Comuni. Tali spese, classificate in base al Dpr 158/1999 quali quote fisse, saranno ripartite sulla base di criteri condivisi (art.2 Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale) tra gli utenti del singolo Comune.

Sulla base della classificazione del DPR 158/99, a copertura del costo totale del servizio rifiuti (al NETTO di IVA), è stato ripartito il piano finanziario 2022 tra:

quota fissa a copertura dei costi indipendenti dalla quantità di rifiuto prodotto;

quota variabile a copertura dei costi dipendenti dalle quantità di rifiuto prodotto;

TOTALE PIANO FINANZIARIO	6.491.512,00.--	100,00%
QUOTA FISSA	2.531.689,68	39%
QUOTA VARIABILE	3.959.822,32.-	61%

Anche per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 4 del DPR 158/99, la tariffa viene articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica.

Nell'ambito dell'articolazione della tariffa la ripartizione dei costi fra le categorie domestica e non domestica è stata effettuata tenendo conto dei litri conferiti negli anni precedenti, ed ammonta al **60%** del totale per le utenze domestiche ed al **40%** per le utenze non domestiche.

Il calcolo della tariffa, articolata nelle fasce d'utenza di cui sopra è stato effettuato con la finalità di copertura integrale dei costi del servizio, quali indicati e ripartiti analiticamente negli elaborati allegati alla delibera di approvazione della tariffa anno 2022.

Calcolo tariffa utenze domestiche.

Tariffa utenze domestiche quota fissa: è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare opportunamente corretto mediante i coefficienti relativi di cui al DPR 158/99.

Al fine di agevolare le famiglie numerose è stato scelto di mantenere il coefficiente medio per i nuclei famigliari da 1 occupante a 4 occupanti ed il coefficiente minimo per i nuclei composti da più di 5 occupanti. (Allegato C2) delibera di approvazione della tariffa).

Tariffa utenze domestiche quota variabile: è commisurata alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, misurata in termini di volume del contenitore svuotato e quindi in base al numero di svuotamenti.

Calcolo tariffa utenze non domestiche:

Per il calcolo della tariffa delle utenze non domestiche, quale base di riferimento, si è tenuto conto delle 30 tipologie previste dal DPR 158/99 per i comuni superiori ai 5.000 abitanti.

Tariffa utenze non domestiche quota fissa: è commisurata alla superficie degli immobili relativi all'utenza stessa integrati mediante coefficiente potenziale di produzione (Kc) come previsto dal DPR 158/99, in modo da tenere conto della differente produzione teorica di rifiuti in relazione alle attività svolte.

Al fine di una più puntuale ripartizione tra utenze non domestiche, tenuto conto della diversificazione delle attività commerciali/industriali presenti sul territorio della Comunità, sono state integrate le 30 tipologie previste dal DPR 158/99 da un numero di sub-categorie meglio specificate nella tabella Allegato C) della delibera di approvazione della tariffa.

I coefficienti Kc sono stati applicati nella misura media per tutte le categorie e sub-categorie economiche. Per le utenze non domestiche grandi produttrici di residuo (alberghi, ristoranti ecc. i coefficienti di ricalcolo sono stati applicati al minimo consentito.

A causa dell'uso promiscuo cui sono adibiti i locali e le aree non essendo sempre possibile distinguere la superficie ove avviene la produzione di rifiuti urbani o rifiuti speciali e per la particolarità di alcune attività economiche svolte ove in aree esigue viene prodotta una notevole quantità di rifiuto sono stati introdotti dei correttivi alla superficie tariffabile, meglio specificate nella tabella Allegato C1) della delibera di approvazione della tariffa. (art. 7 del Regolamento TIA).

Tariffa utenze non domestiche quota variabile: è commisurata alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, misurata in termini di volume del contenitore svuotato e quindi in base al numero di svuotamenti.

Le utenze non domestiche che risultano chiuse ma con allacciamenti ancora attivi (ad esempio, servizio idrico ed energia elettrica) rimangono soggette al pagamento della tariffa ma verranno declassate alla categoria n. 3 "*Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta*".

Nel caso in cui l'unico occupante dell'unità abitativa di proprietà o posseduta a titolo di usufrutto da soggetti ivi residenti, tenuta a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza in R.S.A. o in istituti sanitari, purché le stesse non risultino locate o comunque utilizzate a vario titolo, previa presentazione di richiesta documentata, il numero degli occupanti viene comunque fissato pari a due unità.

Svuotamenti minimi anno 2022:

Al fine di limitare fenomeni fortemente deleteri quali il cosiddetto "turismo dei rifiuti" e l'abbandono dei rifiuti stessi, comportamenti che hanno quale conseguenza oltre all'inquinamento ambientale un aumento del costo del servizio, è stato rideterminato il numero minimo di svuotamenti annui per categoria.

La principale novità è costituita in ogni caso dal fatto che per le utenze non domestiche che si avvalgono della sola chiavetta da 15 litri o di contenitore privato, il calcolo della quota variabile minima è effettuato considerando un minimo di **litri** svuotati, indipendentemente dal dispositivo posseduto per il conferimento del rifiuto residuo. Le categorie e i corrispettivi litri minimi sono elencati negli allegati al decreto di approvazione della tariffa che annualmente viene approvato. Tali utenze hanno infatti la facoltà di avvalersi di sola chiavetta da 15 litri oppure di contenitore privato per il rifiuto residuo senza vincoli dimensionali. Si è notato così che per grandi strutture in piena attività è difficile argomentare la sufficienza di un numero di litri pari al numero minimo moltiplicato per il volume del contenitore (15 litri se chiavetta), che ha portato, in molti casi, all'addebito fino ad oggi di soli 201 l/anno anche per alberghi con ristorante e categorie simili, mentre per strutture di dimensioni analoghe e in ambiti territoriali confrontabili che possiedono ad esempio un contenitore da 1100 litri e per i quali si è arrivati fino ad oggi ad

un minimo annuo di 16.500 litri. Tale circostanza ha portato ad assegnare alle strutture appartenenti ad alcune categorie, di un numero minimo non di svuotamenti bensì di litri, indipendentemente dal volume del contenitore privato posseduto, che, in base alle statistiche condotte sui dati dell'anno 2019 (non influenzato dalla pandemia), appaiono congrue alle dimensioni e alla tipologia di attività.

Per le utenze non domestiche cui invece non vengono applicati i litri minimi come al punto precedente, il numero di svuotamenti minimo annuo è salito da 14 a 16, da rapportarsi alla volumetria del dispositivo/contenitore in dotazione.

Non verrà applicato nessuno svuotamento minimo per le seguenti utenze **domestiche**:

- alloggi facenti parte del patrimonio edilizio montano “Case da mont” purché non oggetto di residenza alloggi situati fuori dal perimetro di raccolta come specificato nelle cartografie allegate al Regolamento della tariffa approvato con delibera Assembleare n.6/2012
- alloggi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, utilizzate in precedenza come abitazione dal soggetto poi trasferitosi in RSA o in istituti sanitari, purché non risulti locato o comunque utilizzato a vario titolo ;
- utenze situate fuori dal perimetro di raccolta come specificato nelle cartografie allegate al Regolamento della tariffa approvato con delibera Assembleare n.6/2012 e per le utenze che per ragioni di servizio utilizzano per la raccolta del rifiuto residuo contenitori con capacità superiore ai 1.300 litri

Agevolazioni:

Dal 2013 i massimali previsti per le utenze domestiche produttrici di grandi quantità di tessili sanitari (pannoloni) sono stati eliminati dall'articolo 11 del Regolamento e ricondotti nell'ambito di gestione della delibera di approvazione della Tariffa. Dal 2013, sempre all'interno della citata delibera è stato istituito una nuova agevolazione che fissa dei massimali da applicare per la fatturazione degli svuotamenti per i nuclei familiari con bambini inferiori a due anni di vita.

Per i parametri numerici relativi sia alle agevolazioni (litri massimi addebitabili) che all'aumento dei litri minimi addebitabili, si rimanda alle Tabelle allegate.

Per massimale si intende il numero massimo di litri addebitabili annuo.

Il gettito della tariffa è stato determinato considerando la conferma delle altre agevolazioni previste dall'art.11 del Regolamento per l'applicazione della tariffa.

La differenza tra litri effettivi e litri fatturati è dovuta agli svuotamenti minimi che hanno garantito la copertura di una parte della quota variabile.

Tenuto conto che a seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dd. 20 aprile 2017, “*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*”, la ripartizione dei costi fra parte fissa e parte variabile è stata stabilita secondo i criteri inderogabili previsti da ARERA.

Ad integrazione di questa scelta, sempre nell'ottica di una maggiore equità si è deciso, come accennato precedentemente, di incrementare, per le utenze domestiche e non domestiche, gli svuotamenti minimi addebitabili. I massimali per le case di riposo sono invece rimasti invariati dallo scorso anno.

Per il 2022, parlando sempre in termini di macrostime, supponendo complessivamente una FATTURAZIONE che consenta la copertura al 100% delle spese variabili e tenuto conto della nuova ripartizione fra costi fissi e costi variabili imposta da ARERA, la quota/litro anche per l'anno 2022 è sta stabilirsi in Euro 0,19/litro (zerovirgola19) per litro, tenendo conto che la

copertura 2022 è garantita non dai litri effettivamente conferiti ma dai litri fatturati. Questi ultimi sono maggiori dei litri conferiti, si tiene conto infatti, nella fatturazione, degli svuotamenti minimi.

Per le attività non domestiche fuori dal perimetro di raccolta (rifugi ecc.) si prevede di applicare anche per il 2022 un numero di svuotamenti minimi diversificati in funzione del tipo di dispositivo.

E' da sottolineare che per le utenze non domestiche che, per alcuni mesi all'anno, si trovano nell'impossibilità dimostrata e dichiarata di non poter esercitare la propria attività (es. ristoranti per cui, a causa neve, non sono più raggiungibili), viene ridotta del 100% sia la quota fissa della tariffa sia il numero di litri minimi addebitabili, limitatamente a tale periodo di chiusura.

Dato il fisiologico abbassamento della parte fissa della tariffa, è stata eliminata la riduzione del 50% per le case da monte.

Il Regolamento della Tariffa Rifiuti per il 2022 viene modificato in alcuni articoli principalmente per un richiamo normativo al Decreto Ministeriale del 20 aprile 2017 – art. 1, al D.lgs. 116/2020 di modifica del D.lgs. 152/2006 e alle Delibere di ARERA, segnatamente la n. 443 del 2019 e la n. 363 del 2021 (MTR2).

Si prevede che le quote amministrative (ex "spazzamento e oneri accessori") saranno richieste secondo uno schema articolato e dettagliato, accompagnato da dichiarazione di veridicità, a differenza di quanto operato attualmente con uno schema di richiesta che non consente nessun tipo di approfondimento in merito.

2022-44 - Decreti del Commissario - Allegato Utente 3 (A03)

PEF 2022 - 2025

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: COMUNITA' VALLI GIUDICARIE			Ambito tariffario: COMUNITA' VALLI GIUDICARIE			Ambito tariffario: COMUNITA' VALLI GIUDICARIE			Ambito tariffario: COMUNITA' VALLI GIUDICARIE		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	381.564	-	381.564	388.807	-	388.807	388.807	-	388.807	388.807	-	388.807
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	1.067.997	-	1.067.997	1.066.930	-	1.066.930	1.066.930	-	1.066.930	1.066.930	-	1.066.930
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	656.498	-	656.498	655.842	-	655.842	655.842	-	655.842	655.842	-	655.842
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	3.314.048	-	3.314.048	3.376.952	-	3.376.952	3.376.952	-	3.376.952	3.376.952	-	3.376.952
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	242.000	-	242.000	242.000	-	242.000	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	119.137	-	119.137	121.398	-	121.398	121.398	-	121.398	121.398	-	121.398
Fattore di Sharing b	1	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	71.482	-	71.482	72.839	-	72.839	72.839	-	72.839	72.839	-	72.839
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{1c}	235.088	-	235.088	239.550	-	239.550	239.550	-	239.550	239.550	-	239.550
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{1c}	155.158	-	155.158	158.103	-	158.103	158.103	-	158.103	158.103	-	158.103
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{tot} _{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣT_{Va} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.435.467	-	5.435.467	5.499.589	-	5.499.589	5.257.589	-	5.257.589	5.257.589	-	5.257.589
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	631.111	-	631.111	643.090	-	643.090	643.090	-	643.090	643.090	-	643.090
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	183.491	-	183.491	186.974	-	186.974	186.974	-	186.974	186.974	-	186.974
Costi generali di gestione CGG	81.559	-	81.559	83.107	-	83.107	83.107	-	83.107	83.107	-	83.107
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	211	-	211	215	-	215	215	-	215	215	-	215
Costi comuni CC	265.260	-	265.260	270.295	-	270.295	270.295	-	270.295	270.295	-	270.295
Ammortamenti Amm	-	-	-	-	-	-	6.250	-	6.250	6.250	-	6.250
Accantonamenti Acc	96.697	-	96.697	96.601	-	96.601	96.601	-	96.601	96.601	-	96.601
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	96.697	-	96.697	96.601	-	96.601	96.601	-	96.601	96.601	-	96.601
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	0	-	0	0	-	0	20.250	-	20.250	19.794	-	19.794
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	96.698	-	96.698	96.601	-	96.601	123.101	-	123.101	122.645	-	122.645
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	62.976	-	62.976	125.952	-	125.952	188.928	-	188.928	251.904	-	251.904
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣT_{Fa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.056.045	-	1.056.045	1.135.938	-	1.135.938	1.225.414	-	1.225.414	1.287.934	-	1.287.934
ΣTa= ΣT_{Va} + ΣT_{Fa} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	6.518.423	-	6.518.423	6.663.044	-	6.663.044	6.508.520	-	6.508.520	6.571.040	-	6.571.040
ΣTa= ΣT_{Va} + ΣT_{Fa} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	6.491.512	-	6.491.512	6.635.527	-	6.635.527	6.483.003	-	6.483.003	6.545.523	-	6.545.523
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			75%			75%			75%			75%
q ₀₂ ton			21.101,47			21.101,55			21.101,55			21.101,55
costo unitario effettivo - Coeff €/cent/kg			27,85			28,33			30,76			31,45
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			30,98			30,98			30,98			30,98
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,08			-0,08			-0,08			-0,08
Totale γ			-0,18			-0,18			-0,18			-0,18
Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,83			0,83			0,83			0,83
Verifica del limite di crescita												
fp _a			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,10%			0,10%			0,10%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			4,00%			4,00%			1,00%			1,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			3,00%			3,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			8,60%			8,60%			2,60%			2,59%
(1+p)			1,0860			1,0860			1,0260			1,0259
ΣT ₀			6.491.512			6.635.527			6.483.003			6.545.523
ΣTV ₀₋₁			4.630.145			5.435.467			5.499.589			5.257.589
ΣTF ₀₋₁			1.347.391			1.056.045			1.135.938			1.225.414
ΣT ₀₋₁			5.977.536			6.491.512			6.635.527			6.483.003
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁			1,0860			1,0222			0,9770			1,0096
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			6.491.512			6.635.527			6.483.003			6.545.523
delta (ΣT₀-ΣT_{max})			-			-			-			-

TVa dopo distribuzione della ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	5.435.467	-	5.435.467	5.499.589	-	5.499.589	5.257.589	-	5.257.589	5.257.589	-	5.257.589
Tfa dopo distribuzione della ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	1.056.045	-	1.056.045	1.135.938	-	1.135.938	1.225.414	-	1.225.414	1.287.934	-	1.287.934
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	6.491.512	-	6.491.512	6.635.527	-	6.635.527	6.483.003	-	6.483.003	6.545.523	-	6.545.523
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-			-			-
ΣTV_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			5.435.467			5.499.589			5.257.589			5.257.589
ΣTF_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.056.045			1.135.938			1.225.414			1.287.934
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			6.491.512			6.635.527			6.483.003			6.545.523
Attività esterne Ciclo integrato RU	5.728	-	5.728	5.728	-	5.728	5.728	-	5.728	5.728	-	5.728



DECRETO DEL COMMISSARIO del 28 aprile 2022

PROPOSTA DI DECRETO

OGGETTO: Determinazione Tariffa anno 2022 per la gestione dei rifiuti in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18..

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione istruttoria si esprime:

- 1) In ordine alla regolarità tecnico-contabile, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 parere favorevole

Tione di Trento lì _26 aprile_ 2022

**LA RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO**
Dott.ssa Tiziana Maturi
f.to digitalmente

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Decreto del Commissario n. 44 di data 28 Aprile 2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente Decreto e i relativi allegati sono in pubblicazione all'Albo Telematico della Comunità dal giorno 29/04/2022 per rimanervi affissi per 10 giorni consecutivi fino a tutto il giorno 09/05/2022.

Il Segretario Generale

dott. Michele Carboni

FIRMATO DIGITALMENTE

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

DECRETO del COMMISSARIO N. 54/2022

OGGETTO: Determinazione Tariffa anno 2022 per la gestione dei rifiuti in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. RETTIFICA ALLEGATO D1).

L'anno **duemilaventidue** addì **diciassette** del mese di **maggio** alle ore **16.00**

nella sede della Comunità delle Giudicarie in Tione di Trento, con la partecipazione

del Segretario Generale dott. Michele Carboni, il Commissario della Comunità, dott. Giorgio Butterini,

nominato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020, n. 606 dd. 16.04.2021, n. 1218 dd. 16.07.2021 e n. 1344 dd. 07.08.2021 ha adottato il presente

DECRETO indicato in oggetto.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 606 dd. 16.04.2021 con cui il dott. Giorgio Butterini viene prorogato Commissario della Comunità delle Giudicarie;

Preso atto che il presente provvedimento viene emanato in vece del COMITATO ESECUTIVO;

Visto il decreto del Commissario n. 22 di data 29 marzo 2022 ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 della Comunità delle Giudicarie".

Visto che il Commissario con decreto n. 23 di data 29 marzo 2022, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 della Comunità delle Giudicarie.

Visto il decreto del Commissario n. 24 di data 29 marzo 2022 ad oggetto: "Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. -Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 - Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2022 - 2024".

Visto il nuovo Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con Deliberazione consigliere n. 37 di data 20 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Art. 152 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e i. - Approvazione nuovo Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie";

Richiamata la deliberazione Assembleare n. 5 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: "Approvazione della proposta di convenzione disciplinante il trasferimento volontario dai Comuni alla Comunità del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale";

Richiamata la deliberazione Assembleare n. 6 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: "Approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale", modificata con i successivi provvedimenti Assembleari.

Premesso che con decorrenza 1° gennaio 2012, in attuazione di quanto disposto dalle deliberazioni sopra richiamate la Comunità deve provvedere all'istituzione della tariffa, in ambito unico, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 22/1997 e del relativo regolamento approvato con D.P.R. .27 aprile 1999 n. 158, in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui al Decreto Legislativo 15.11.1993, n. 507 e s.m.;

Considerato che tale "sistema tariffario", commisurato alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, si pone nella filosofia e nei principi del corrispettivo sinallagmatico di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 - Codice dell'ambiente – che qualifica espressamente la tariffa alla stregua di corrispettivo;

Visto l'articolo 14, comma 33, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria. In tal senso il Ministero delle Finanze, con circolare n. 3/DF del 11 novembre 2010, ha espresso il parere che la TIA debba continuare ad essere assoggettata all'IVA. Anche l'Agenzia delle Entrate – direzione provinciale di Trento – su istanza di interpello proposta dal Consorzio dei comuni trentini, ha confermato l'assoggettabilità ad IVA della tariffa. Tali determinazioni rilevano ai fini del calcolo dei costi del servizio;

Richiamato l'art. 238 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale) che istituisce la nuova tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (tariffa integrata ambientale);

Visto il D.P.R. 27.04.1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Vista la Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha affidato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) l'intera regolazione della materia collegata al ciclo dei rifiuti e in particolare l'art. 1, comma 527 affida all'Autorità anche il compito di armonizzare gli obiettivi economico finanziari legati al ciclo dei rifiuti, con incarico di definire nuove metodologie di determinazione dei costi e delle tariffe;

Vista la deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019 ARERA che ha definito i criteri per la predisposizione del PEF richiamando, nella medesima deliberazione, il DPR n. 158 del 27 aprile 1999 recante il regolamento per l'elaborazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti;

Vista la deliberazione n. 362/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 ARERA;

Vista ed esaminata la Legge. 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", con la quale è stato ridefinito l'assetto del sistema fiscale comunale relativo alla gestione dei rifiuti urbani, mediante l'istituzione dell' Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che al suo interno, fra l'altro, comprende la Tassa Rifiuti (TARI);

Visto il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dd. 20 aprile 2017: "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";

Visto l'art. 5.2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF che, nel caso di tariffazione puntuale, indica che il MTR trova applicazione per la definizione dei costi efficienti (quindi il valore del PEF finale) e quindi permette di utilizzare le metodologie di definizione di parte fissa e variabile che storicamente avete utilizzato.

Atteso che la tariffa (TARI) è destinata a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento;

Visto il DECRETO LEGISLATIVO 3 settembre 2020, n. 116 che ha apportato pesanti modifiche al D.Lgs 152/2006.

Richiamato il comma 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, di prevedere con regolamento, l'adozione, in luogo del tributo sui rifiuti (TARI), di una tariffa avente natura corrispettiva, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato l'art. 8 c.1 bis della Legge Provinciale 14 maggio 1998 n. 5, (disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti) che demanda alla Giunta provinciale l'adozione del modello tariffario relativo al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Richiamata la delibera n. 2598 del 30.11.2012, avente per oggetto: "Indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti - modifica della deliberazione n. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e successive integrazioni e modifiche." e la Circolare n. 9 del 11 dicembre 2012 emanata dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, nella quale si conferma la possibilità di introdurre una tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo sopra richiamato;

Richiamata la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2175 del 09.12.2014, avente per oggetto: "Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – IV aggiornamento: gestione dei rifiuti urbani adozione definitiva";

Visto l'art. 1, comma 683-bis della legge 27 dicembre 2013 n. 147, inserito dall'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, che testualmente recita: "*In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.*"

Visto l'art. 107, comma 4 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita: "*il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettiva, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 30 giugno 2020.*"

Richiamato l'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita: "*I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il*

31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021"

Vista la proposta di piano finanziario, per la determinazione della tariffa relativa all'esercizio 2022, predisposto dal competente Servizio Finanziario Ufficio TARI sulla base delle previsioni di costo comunicate dal Servizio Igiene Ambientale della Comunità, ciascuno per la propria quota di servizio ed ammontante a complessivi euro 6.491.512,00 al netto di IVA, distinti in Costi Variabili €. 3.959.822,31 (61%) Costi Fissi €. 2.531.689,68 (39%) e i costi fissi sono ripartiti in Costi Spazzamento €. 1.126.103,65 e Quota fissa €. 1.405.586,03;

Vista la il Decreto del Commissario n. 77 del 28/06/2021 con cui è stata approvata la tariffa della TARI per il 2021 e la successiva rettifica con Decreto del Commissario n. 91 del 12/07/2021;

Acquisito, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della Convenzione approvata con la deliberazione Assembleare n. 5/2012, il parere favorevole della Conferenza dei Sindaci, espresso in data 24 giugno 2021;

Visto il decreto del Commissario della Comunità delle Giudicarie n. 44 di data 28 aprile 2022 avente ad oggetto: *"Determinazione Tariffa anno 2022 per la gestione dei rifiuti in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18."*;

Preso atto che, per mero errore materiale, nell' Allegato D1) non sono state inserite le note a fondo pagina;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla correzione di tale Allegato, che si unisce quale parte integrante del presente provvedimento, rimanendo invece invariati tutti gli altri allegati del Decreto n. 44/2022 per i quali si rimanda al suddetto decreto;

Preso atto che con la conversione de decreto milleproroghe 2022 Legge 15/2022 vengono approvati importanti cambiamenti nelle tempistiche per l'approvazione del Piano economico finanziario, del regolamento e delle tariffe della TARI. Il comma 5-quinquies dell'articolo 3, introdotto in sede referente, prevede che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Tale facoltà viene consentita in deroga a quanto disposto dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Il citato comma 683 dispone che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia". L'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000) fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze. In attuazione di tale disposizione, con il D.M. 24 dicembre 2021 (pubblicato nella G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) è stato disposto il differimento al 31 marzo 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022- 2024 degli enti locali. Con l'inserimento del comma 5-sexiesdecies nell'articolo 3 viene spostato al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento de-gli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'in-terno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, è differito al 31 maggio 2022 . Pertanto con il nuovo correttivo il termine per le delibere TARI resta al 30 aprile ma torna ad agganciarsi a quello per l'approvazione dei bilanci preventivi se successivo, come accade quest'anno con la data fissata al 31 maggio;

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio Finanziario Ufficio TARI per il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e dal responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità tecnico-contabile;

Visto quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.P. 3/2006 e dallo Statuto della Comunità delle Giudicarie;

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e s.m. e lo Statuto della Comunità;

D E C R E T A

- 1) Di approvare per le motivazioni esposte in premessa narrativa la rettifica al seguente Allegato al Decreto del Commissario della Comunità delle Giudicarie n. 44 di data 28 aprile 2022:
 - Allegati D1 Tabelle svuotamenti minimi non domestiche;
- 2) Di mantenere invariati tutti gli altri allegati del citato Decreto, ossia:
 - Allegato 1 Relazione al piano finanziario 2022
 - Allegato a) Piano finanziario
 - Allegato b) Tabella riparto piano finanziario;
 - Allegati C1 e C2 Tabelle determinazione tariffe quota non domestiche e domestiche;
 - Allegati D2 Tabelle svuotamenti minimi domestiche;
 - Allegati E1, E2 ed E3 Tabelle svuotamenti massimi APSP – Tessili Sanitari – Pannolini figli <2 anni;
 - Allegati F1 e F2 Tabelle quote spazzamento e oneri accessori dei Comuni e relativo riparto per i quali si rimanda al decreto n. 44/2022.
- 3) Di fissare al 1° gennaio 2022 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento.
- 4) Di dichiarare il presente provvedimento *immediatamente eseguibile*, ai sensi dell'art. 183, 3° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, in considerazione della necessità di rientrare nei termini di approvazione di legge;
- 5) Di dare evidenza che, avverso la presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 c. 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3.5.2018, n. 2, è ammessa opposizione, da presentare al Commissario entro il periodo di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 2.07.2010 n. 104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

ooo*ooo

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO

dott. Giorgio Butterini

f.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Michele Carboni

f.to digitalmente

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato D1 SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE		2022
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	Svuotamenti minimi per dispositivo/contenitore
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna - Mense scolastiche	01A -Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – Colonie Luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna	16
			01B - Mense scolastiche	16
2	Cinematografi e teatri	Teatri e cinema – Sale polifunzionali	02	16
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio – Magazzini vendita all'ingrosso – Negozi vendita all'ingrosso – Autorimesse – Depositi e magazzini di esercenti attività di commercio ambulante	03	16
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	04A - Distributori di carburante - Campeggi	16
			04B - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	16
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme,	05	16
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili – Esposizioni di arredamenti – Esposizione di materiali edili per la casa	06A - Autosaloni e simili - Esposizione di materiali edili per la casa	16
			06B - Esposizioni di arredamenti	16
7	Alberghi con ristorante *	Alberghi con ristorante – Agritur con ristorazione	07	16
8	Alberghi senza ristorante *	Garnì - Bed and Breakfast – Agritur senza servizio ristorazione	08	16
9	Case di cura e riposo	Case di cura e di riposo – Istituti di assistenza e simili -	09	16
10	Ospedali		10	16
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili – Ambulatori medici e dentistici – Agenzie turistiche, immobiliari e Assicurazioni – Uffici accessori ad attività varie -	11	24
12	Banche ed istituti di credito		12	36

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature librerie, cartolerie e foto – elettrodomestici e casalinghi – gioiellerie e profumerie – negozi colori hobby e simili – attrezzature d'ufficio, elettriche, elettroniche e simili - ferramenta – negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	13	18
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	14	18
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili – Antiquariato e tappeti – cappelli e ombrelli – negozi per animali – negozi particolari	15	18
16	Banchi di mercato beni durevoli		16	16
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	parrucchieri, barbieri – centri di estetica	17	36
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione - lavanderie e tintorie	18A - Piccoli artigiani: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione	16
			18B - Imbianchini, pittori edili, spazzacamini	16
			18C - lavanderie a secco e tintorie	16
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Carrozzerie – autofficina – elettrauto - autorecuperi	19	16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali – Grandi aziende Artigianali – Segherie – Centrali produzione fonti energetiche – Capannoni imprese edili, scavi e di società di servizi	20	16
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod., caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metal meccaniche	21 - Categoria Generale	16
			21A - Produzione artigianale di alimenti	16
			21B - Attività artigianali manifatturiere con presenza di superfici adibite a verniciatura: falegamerie e verniciatorie in genere, galvanotecnica, fonderie, ceramiche, smalterie officine di carpenteria metallica, lattonerie	16
			21C - Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie	16
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		21D - laboratori fotografie ed eliografie	16
			22A - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub *	16
23	Mense, birrerie, hamburgerie		22B - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	16
			23A - Mense, birrerie, hamburgerie	24

24	Bar, caffè, pasticceria		23B - Mense, birrerie, hamburgerie con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	16
			24A - Bar, caffè, pasticceria *	16
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari *	Supermercati - Alimentari in genere – Macellerie	24B - Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	16
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Negozi tipo botteghe di generi alimentari e/o miste – panifici loc. vendita – latterie loc. vendita	25	20
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta – ingrosso frutta e verdura – esercizi vendita prodotti ittici – pizza al taglio	26	16
28	Ipermercati di generi misti		27	16
29	Banchi di mercato genere alimentari		28	16
30	Discoteche, night-club		29	16

**PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI NR. 6 SVUOTAMENTI MINIMI / anno PER CONTENITORI FINO ALLA CAPACITÀ FINO A 1300 LITRI
PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI NR. 2 SVUOTAMENTI MINIMI / anno PER CONTENITORI DI CAPACITÀ PARI O SUPERIORE A 1300 LITRI
(CON LA POSSIBILITÀ DELLE UTENZE DI ACCORPARSI FINO AD UN MASSIMO DI TRE PER CONTENITORE, PREVIO ACCORDO TRA LE PARTI PER LA SUDDIVISIONE DEI COSTI RIFERITI AGLI SVUOTAMENTI)**

- cat. 7 * Alberghi con ristorante con SOLA CHIAVETTA superiori a mq. 200 LITRI MINIMI 400*16
cat. 7 * Alberghi con ristorante con SOLA CHIAVETTA superiori a mq. 200 LITRI MINIMI 360*6 per le FUORI PERIMETRO
cat. 8 * Alberghi senza ristorante con SOLA CHIAVETTA superiori a mq. 200 LITRI MINIMI 300*16
cat. 8 * Alberghi senza ristorante con SOLA CHIAVETTA superiori a mq. 200 LITRI MINIMI 240*6 per le FUORI PERIMETRO
cat. 22/A * Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub con SOLA CHIAVETTA LITRI MINIMI 120*16
cat. 22/A * Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub con SOLA CHIAVETTA LITRI MINIMI 120* 6 per le FUORI PERIMETRO
cat. 24/A * Bar, caffè, pasticceria con SOLA CHIAVETTA LITRI MINIMI 120*16
cat. 24/A * Bar, caffè, pasticceria con SOLA CHIAVETTA LITRI MINIMI 120*6 per le FUORI PERIMETRO
cat. 25 * Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari con SOLA CHIAVETTA LITRI MINIMI 150*16